

■ UROLOGIA

Sintomi urinari associati a disfunzione erettile

I sintomi delle basse vie urinarie o LUTS comprendono la difficoltà a urinare, un aumento della frequenza, il bisogno di urinare spesso la notte, l'intermittenza di emissione del flusso e l'incompleto svuotamento della vescica. Spesso collegati all'ipertrofia prostatica colpiscono in Italia fino a 7 milioni e progrediscono con l'avanzare dell'età. Esiste però un'altra condizione alla quale questa sintomatologia si può ricollegare: si tratta della disfunzione erettile. Da un'indagine condotta su quasi 5000 uomini è risultato che in oltre il 70% dei casi i soggetti affetti da disfunzione erettile presentavano anche sintomi urinari. Il collegamento tra disfunzione erettile e sintomi urinari è verosimilmente derivato dalla presenza di un danno vascolare: una scarsa irrorazione sanguigna, già riconosciuta responsabile del deficit erettile (che è causato da un insufficiente apporto sanguigno ai corpi cavernosi del pene) potrebbe esercitare un ruolo negativo sulla vescica e sulla ghiandola prostatica, determinando la comparsa della sintomatologia del basso tratto urinario. Attualmente sono disponibili tre categorie di farmaci per il trattamento dell'ipertrofia prostatica: gli

alfalutici, gli inibitori della 5-alfa reduttasi e i fitoterapici. La classe principale è certamente quella degli alfalutici che facilitano l'apertura del collo vescicale e quindi lo svuotamento della vescica. Gli inibitori della 5-alfa reduttasi agiscono prevalentemente sul volume prostatico mentre il bersaglio dei fitoterapici è costituito dai processi infiammatori localizzati alla ghiandola prostatica. Le considerazioni sulle cause comuni ai due disturbi hanno posto le basi per nuovi trattamenti in grado di intervenire favorevolmente su entrambe le patologie. In particolare, tadalafil al dosaggio giornaliero di 5 mg, ha da poco ricevuto il parere positivo del CHMP (Committee for Medical Products for Humans Use) dell'EMA come primo farmaco indicato per trattare contemporaneamente la sintomatologia urinaria legata all'ipertrofia prostatica e la disfunzione erettile. Gli studi più recenti hanno dimostrato come i PDE5 migliorino la vascolarizzazione della vescica – attraverso un meccanismo che ne riossigena la parete muscolare – e della prostata. "La terapia in arrivo si è dimostrata efficace e sicura per quella popolazione di pazienti che soffrono sia di disfunzione erettile che di sintomi

urinari, spesso connessi ad iperplasia prostatica. È una buona notizia per questi uomini avere a disposizione una terapia unica, efficace e sicura per entrambi i problemi, dato che spesso ai disagi di natura sessuale che possono incidere sulla loro vita di coppia si affiancano quelli sociali creati dal disturbo di cui soffrono" ha commentato Francesco Montorsi, Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. In uno studio multinazionale di fase 3 sono stati valutati gli effetti di tadalafil 2.5 mg o 5 mg sulla disfunzione erettile e iperplasia prostatica benigna con sintomi urinari (BPH-LUTS), durante 12 settimane di terapia in doppio cieco. In questo studio tadalafil ha migliorato significativamente sia la disfunzione erettile che i sintomi urinari ed è stato ben tollerato. In un altro studio tadalafil 5 mg è stato confrontato con placebo o tamsulosin in monoterapia per LUTS/BPH. Al termine del trial tadalafil ha prodotto miglioramenti clinicamente significativi simili a tamsulosin, miglioramenti che si sono manifestati già dopo una settimana di terapia.

www.qr-link.it/video/1412



Puoi visualizzare il video di approfondimento anche con smartphone/iphone attraverso il presente QR-Code